



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

BRONZO ALLO STAGNO IN FORMA DI PANI

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale **BRONZO ALLO STAGNO IN FORMA DI PANI**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usa raccomandato: Lingotti di metallo per uso industriale.

Usa sconsigliato: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

METALCORE Srl

C.so Savona, 47

10029 Villastellone (TO)

Tel.: +39 011 9610048

Fax: +39 011 9618524

Email della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

matteobalestra@metalcoresnc.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39 011 9610048 (Orario d'ufficio: 8:30 - 13:00; 14:00 - 17:30) (UTC/GMT +1)

Centro antiveleni - c/o Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista Ospedale

"Molinette" – Torino Tel. 011 6637637 – Fax 011 6672149 (h24)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:

Tossicità acuta orale, cat. 4; H302

Sensibilizzazione della pelle, cat. 1; H317

Cancerogenicità, cat. 2; H351

Tossicità per la riproduzione, cat. 1A; H360Df

Tossicità per la riproduzione, cat. 2; H361f

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), cat. 2; H373

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, cat. 1; H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, cat. 1; H410

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Ai metalli in forma massiva, alle leghe, anche se classificati come pericolosi secondo i criteri del Regolamento 1272/2008, si applicano le deroghe alle disposizioni relative all'etichettatura in casi particolari previste dall'articolo 23 ed esplicitati al punto 1.3.4 dell'Allegato I del Regolamento 1272/2008, se non presentano un pericolo né per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle né per l'ambiente acquatico nella forma in cui sono immessi sul mercato.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna

Sostanze PBT: nessuna

Altri pericoli: nessun altro pericolo



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Legatura di metalli per uso industriale, in forma di pani e lingotti.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e relativa classificazione:

10% - 25% Piombo e i suoi composti

Numero Index: 082-001-00-6, CAS: 7439-92-1, EC: 231-100-4

- Acute Tox. 4; H302
- Acute Tox. 4; H332
- Repr. 1A; H360Df
- STOT RE 2; H373
- Aquatic Acute 1; H400
- Aquatic Chronic 1; H410

LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI (CLP)

Piombo e i suoi composti [CAS: 7439-92-1]

CONCENTRAZIONE	CLASSIFICAZIONE
C ≥ 2.5 %	Repr. 2; H361f
C ≥ 0.5 %	STOT RE 2; H373

1% - 5% Nickel

Numero Index: 028-002-00-7, CAS: 7440-02-0, EC: 231-111-4

- Skin Sens. 1; H317
 - Carc. 2; H351
 - STOT RE 1; H372
- Aquatic Chronic 3; H412

Informazioni aggiuntive: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Non applicabile.

La miscela nella forma in cui è immessa sul mercato non comporta pericoli di esposizione.

In caso di contatto con gli occhi:

Non applicabile.

La miscela nella forma in cui è immessa sul mercato non comporta pericoli di esposizione.

In caso di ingestione:

Non applicabile.

La miscela nella forma in cui è immessa sul mercato non comporta pericoli di esposizione.

In caso di inalazione:

Non applicabile.

La miscela nella forma in cui è immessa sul mercato non comporta pericoli di esposizione.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non applicabile.

La miscela nella forma in cui è immessa sul mercato non comporta pericoli di esposizione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO₂).

Polvere chimica.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare acqua su eventuale metallo fuso.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i fumi provenienti dall'incendio. In caso di incendio usare maschera respiratoria con sistema di alimentazione dell'aria separato. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Fronteggiare il fuoco da posizione protetta o distanza di sicurezza. Raccogliere l'acqua usata per l'estinzione, se non contenuta, può provocare danni ambientali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con adeguati mezzi semoventi oppure a mano utilizzando dei guanti che prevengano tagli e abrasioni.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non inserire pani umidi nel metallo fuso. E' raccomandato l'utilizzo di idonei mezzi semoventi. Maneggiare con l'utilizzo di guanti che prevengano tagli e abrasioni. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Vedere anche la successiva sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

E' raccomandato lo stoccaggio in luoghi non eccessivamente umidi, per prevenirne l'ossidazione.

7.3. Usi finali particolari

Leghe di metalli per uso industriale, in forma di pani e lingotti.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

Sostanza	Riferimento	Valore
Rame	ACGIH	TLV-TWA: 0.2 mg/m ³ (fumi)
CAS: 7440-50-8	ACGIH	TLV-TWA: 1 mg/m ³ (polvere)
Stagno	ACGIH	TLV-TWA: 2 mg/m ³
CAS: 7740-31-5		
Piombo e i suoi composti	VLEP	TLV-TWA: 0.15 mg/m ³ (aerosol inalabile)
	ACGIH	TLV-TWA: 0.05 mg/m ³
	NIOSH REL	TLV-TWA: 0.050 mg/m ³ (polvere totale)
	OSHA PEL	TLV-TWA: 0.050 mg/m ³ (polvere totale)
Nickel	ACGIH	TLV-TWA: 1.5 mg/m ³ (frazione inalabile)
	NIOSH REL	TLV-TWA: 0.015 mg/m ³ (polvere totale)
	OSHA PEL	TLV-TWA: 1 mg/m ³ (polvere totale)

Valori limite di esposizione DNEL:

Dati non disponibili.

Valori limite di esposizione PNEC:

Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi:

Non richiesti.

Protezione delle mani:

Maneggiare con l'utilizzo di guanti che prevengano tagli e abrasioni.

Protezione respiratoria:

In caso di formazione di polveri utilizzare mascherine di protezione FFP1 conformi alla norma EN 149:2001.

Rischi termici:

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale:

I residui del prodotto non devono essere scaricati nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Solido metallico, rossastro-giallastro.
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	N.D.
pH:	N.A.
Punto di fusione:	900 - 1100°C (in funzione della lega)
Punto di infiammabilità:	Non Infiammabile
Punto di ebollizione iniziale:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.A.
Densità dei vapori:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	N.D.
Densità relativa:	N.D.
Idrosolubilità:	insolubile in acqua
Liposolubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità dinamica:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Residuo secco:	N.D.
Numero di acidità:	N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Il metallo fuso può reagire violentemente con l'acqua. Evitare il contatto di materiale frammentato con sorgenti di calore, ossidanti, acidi, alcali, litio allo stato fuso e composti alogenati.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare acidi, basi ed ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

STA_{mix} (ingestione): 2000 mg/kg Tossicità acuta orale di categoria 4

STA_{mix} (cutanea): Non classificabile

STA_{mix} (inalazione, polveri): 6 mg/l Non classificabile

La miscela come lega di metalli per uso industriale, in forma di pani e lingotti, non comporta pericoli di esposizione, nella forma in cui è immessa sul mercato.

Se non diversamente specificato, i dati richiesti dall'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 sotto indicati sono da intendersi non applicabili:

- tossicità acuta: la miscela è classificata Tossica acuta (per via orale) di categoria 4 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008;
- corrosione/irritazione cutanea;
- lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea: la miscela è classificata Sensibilizzante della pelle di categoria 1 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008;
- mutagenicità delle cellule germinali;
- cancerogenicità: la miscela è classificata cancerogena di categoria 2 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008;
- tossicità per la riproduzione: la miscela è classificata Tossica per la riproduzione di categoria 1A e 2 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008;
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: la miscela è classificata STOT-RE di categoria 2 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008;
- pericolo in caso di aspirazione.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Rame - CAS: 7440-50-8

Fusione, fresatura e taglio del rame possono produrre esposizione a fumi o polveri ed il respirare questi fumi o polveri può costituire un significativo potenziale pericolo per la salute. I fumi di rame possono causare febbre da fumo metallico con sintomi simili a quelli del raffreddore e scolorimento di pelle e capelli. Mentre non si sono rilevate dermatiti industriali, sono state riportate cheratinizzazioni delle mani e delle piante dei piedi. Inoltre, sistematicamente, polveri e fumi di rame sono causa di irritazioni delle vie respiratorie superiori, accompagnate da gusto metallico in bocca e nausea. Un avvelenamento cronico può determinare la malattia di Wilson, caratterizzata dal danneggiamento delle cellule del sangue, del cervello, dei reni, del fegato e del pancreas. I sintomi includono debolezza, anemia, dolore addominale ed ingiallimento della pelle.

Piombo e i suoi composti - CAS: 7439-92-1

Esposizione di breve termine: il piombo è un veleno di carattere accumulativo. Gli effetti dell'inalazione o dell'esposizione a fumi o polveri possono svilupparsi rapidamente. I sintomi includono ridotto tono muscolare, affaticamento, disturbi del sonno, mal di testa, dolori alle ossa ed ai muscoli, costipazione, dolori addominali e diminuzione dell'appetito. Tali effetti sono reversibili ed è possibile un recupero completo. L'inalazione di grandi quantità di piombo può condurre a perdita di coscienza, coma e decesso.

Esposizione di lungo termine: l'esposizione di lungo termine può determinare un accumulo di piombo dell'organismo e sintomi di maggiore gravità. Questi possono includere anemia, pallore, colore blaugastro dei bordi gengivali, riduzione della forza prensile delle mani, dolore addominale, grave costipazione, nausea, vomito e paralisi dell'articolazione del polso. Un'esposizione prolungata può anche condurre al danneggiamento dei reni. Se il sistema nervoso viene intaccato, solitamente in seguito a lunghe esposizioni, gli effetti che ne derivano sono: gravi mal di testa, convulsioni, coma, delirio e decesso. L'ingestione di alcool e lo sforzo fisico possono aggravare i sintomi. L'esposizione continuativa può condurre ad una ridotta fertilità e/o a maggiori possibilità di aborto spontaneo o difetti di nascita.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

Nickel - CAS: 7440-02-0

La più comune patologia derivante dal contatto con il nichel o i suoi composti è una dermatite allergica conosciuta con il nome di "prurito da nichel", che solitamente si manifesta quando la pelle è umida. Generalmente il nichel e la maggior parte dei suoi sali non causano avvelenamento sistemico. L'IARC ha stabilito che ci sono quantomeno scarse prove che il nichel e certi suoi composti possano essere cancerogeni per l'uomo. Numerosi composti del nichel sono cancerogeni per gli animali da laboratorio per diverse vie di assorbimento.

Zinco - CAS: 7440-66-6

Lo zinco ha una tossicità relativamente bassa, ma l'inalazione di fumi può causare febbre da fumi metallici. L'insorgenza dei sintomi può risultare ritardata di 4-12 ore ed include irritazione del naso, di bocca e gola, tosse, dolore di stomaco, mal di testa, nausea, vomito, gusto metallico, brividi, febbre, dolori muscolari ed articolari, sete, bronchiti o polmoniti e colore bluastro della pelle. Questi sintomi scompaiono in 24-48 ore e non lasciano effetti permanenti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Questo materiale non risulta provocare alterazioni o danni all'ambiente. Va comunque evitata la dispersione in ambiente naturale e scarichi idrici.

Tossicità (a breve termine) acuta:

Dati non disponibili.

Tossicità (a lungo termine) cronica:

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: nessuna

Sostanze vPvB: nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul prodotto.

12.7. Ulteriori indicazioni

Non immettere nella canalizzazione e nel sistema idrico e non servirsi di depositi pubblici di rifiuti.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Avviare al recupero secondo le migliori tecniche disponibili o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Imballaggi contaminati: raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale. In Italia smaltire secondo il Decreto Legislativo n. 152/2006.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1 Numero ONU	N.A.	N.A.	N.A.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	N.A.	N.A.	N.A.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	N.A.	N.A.	N.A.
Etichetta/e di pericolo	N.A.	N.A.	N.A.
14.4 Gruppo d'imballaggio	N.A.	N.A.	N.A.
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificata	Non classificata	Non classificata
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	(*)	(*)	(*)
14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

(*) "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, articolo 59(1) [Elenco delle sostanze candidate]:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIV:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XVII:

PRODOTTO: nessuna restrizione.

SOSTANZE: Piombo e i suoi composti (voce 63); Nickel e i suoi composti (voce 27).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata per la miscela.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Data: 05/11/2024

Tipo di revisione: tutte le sezioni

Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/878.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto una formazione adeguata.

Acronimi ed abbreviazioni:

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

ACGIH: American Conference of Industrial Governmental Hygienists.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.

IATA: International Air Transport Association.

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).

ICAO: International Civil Aviation Organization.

ICAO T.I.: International Civil Aviation Organization Technical Instructions.

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code.

LC₅₀: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD₅₀: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

MARPOL 73/78: International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978.

NIOSH-REL: National Institute for Occupational Safety and Health (USA) - Recommended Exposure Limits.

OSHA-PEL: Occupational Safety & Health Administration (USA) - Permissible Exposure Limits.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses.

STAmix: Stima di tossicità acuta della miscela.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore.

Note

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

Scheda di sicurezza basata su:

- Regolamento (CE) n. 878/2020 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- Regolamento (UE) n. 2015/830.

Normativa e fonti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR - Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.



Scheda di sicurezza

Conforme al
Regolamento (CE) n. 878/2020

Data di emissione: 05/11/2024

Versione: 1.0

Procedura di classificazione	
Classe	Metodo di classificazione (Regolamento CLP)
Tossicità acuta orale, cat. 4	Stima di tossicità acuta ai sensi dell'Allegato I, punto 3.1
Sensibilizzazione della pelle, cat. 1	Limite di concentrazione generico ai sensi dell'Allegato I, punto 3.4
Cancerogenicità, cat. 2	Limite di concentrazione generico ai sensi dell'Allegato I, punto 3.6
Tossicità per la riproduzione, cat. 1A	Limite di concentrazione generico ai sensi dell'Allegato I, punto 3.7
Tossicità per la riproduzione, cat. 2	Limite di concentrazione specifico ai sensi dell'allegato VI
Tossicità specifica per organi bersaglio (esp. ripetuta), cat. 2	Limite di concentrazione specifico ai sensi dell'allegato VI
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Acuto, cat. 1	Metodo di calcolo ai sensi dell'Allegato I, punto 4.1
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico, cat. 1	Metodo di calcolo ai sensi dell'Allegato I, punto 4.1

Testo delle indicazioni di pericolo H utilizzate nella SEZIONE 2 e 3:

H302: Nocivo se ingerito.

H332: Nocivo se inalato.

H317: Può provocare una reazione allergica della pelle.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H360Df: Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.

H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute in questa SDS si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.